

non ci stanchiamo mai di “camminare” con chi ci è a fianco,
“riparando brecce e restaurando strade”.

Te lo chiediamo per Gesù Cristo,
nostro fratello e Signore.
Amen.

Benediciamo il Signore
Rendiamo Grazie a Dio.

CANTO CONCLUSIVO: RESTA ACCANTO A ME (Gen Verde)

**Ora vado sulla mia strada
con l'amore tuo che mi guida.
O Signore, ovunque io vada
resta accanto a me.
Io ti prego, stammi vicino
ogni passo del mio cammino.
Ogni notte, ogni mattino
resta accanto a me.**

Il tuo sguardo puro sia luce per me
e la tua parola sia voce per me.
Che io trovi il senso del mio andare
solo in te
nel tuo fedele amare
il mio perché. **Rit.**

Fa' che chi mi guarda non veda che te.
Fa' che chi mi ascolta non senta che te.
E chi pensa a me, fa' che nel cuore
pensi a te;
e trovi quell'amore
che hai dato a me. **Rit.**



(Guida)

SULLA PAROLA DI GESÙ, CAMMINARE NELLA VITA

(In piedi)

CANTO: AL SIGNORE CANTERÒ

**Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.**

Darà fiducia a chi è stato offeso speranza a chi non l'ha.
Giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti. **Rit.**

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio amore e sicurezza con gioia aprirà a tutti la sua casa. **Rit.**

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore. **Rit.**

(Guida)

Preghiamo

- L. Quando il nostro peccato è il rifiuto di camminare, l'incapacità di fare un passo dopo l'altro, la stanchezza non del percorso fatto, ma della strada che ancora dobbiamo percorrere...
- T. **manda il tuo Spirito, Signore, a ridare vigore alle nostre membra, a ridare coraggio al nostro cuore, docilità alla nostra volontà.**

- L. Quando vorremmo conoscere in anticipo la strada, quando il nostro desiderio è solo quello di raggiungere la meta, quando la tentazione sarebbe quella di “travolgere” gli ostacoli...
- T. **manda il tuo Spirito, Signore, per far crescere in noi la pazienza; due mani che proteggono, trepide e tenaci, il futuro, che non lo lasciano morire a causa degli scossoni della realtà più ostile.**



- L. Quando siamo attanagliati dai dubbi circa la strada, quando siamo al buio, tormentati dall'incertezza e dal pensiero di aver sbagliato tutto...
- T. ***manda il tuo Spirito, Signore, perché riusciamo a incamminarci dietro a un Dio "sempre più in là"; perché più che pretendere di conoscere la strada, ci preoccupiamo di non perdere contatto col Compagno di viaggio.***

Intronizzazione della Parola

CANTO: OGNI MIA PAROLA (Gen Verde)

Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra,
così ogni mia parola
non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto
ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.



Dal vangelo di Giovanni 5,1-9

Vi fu poi una festa dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. V'è a Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, una piscina, chiamata in ebraico Betzaetà, con cinque portici, sotto i quali giaceva un gran numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici. (Un angelo infatti in certi momenti discendeva nella piscina e agitava l'acqua; il primo ad entrarvi dopo l'agitazione dell'acqua guariva da qualsiasi malattia fosse affetto). Si trovava là un uomo che da trentotto anni era malato. Gesù, vedendolo disteso e sapendo che da molto tempo stava così, gli disse: "Vuoi guarire?". Gli rispose il malato: "Signore, io non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, qualche altro scende prima di me". Gesù gli disse: "Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina". E sull'istante quell'uomo guarì e, preso il suo lettuccio, cominciò a camminare.

Parola del Signore

Dal Libro del profeta Isaia 58,9-12

Così dice il Signore: "Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se aprirai il tuo cuore all'affamato, se sazierai l'afflitto di cuore, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua tenebra sarà come il meriggio. Ti guiderà sempre il Signore, ti sazierà in terreni aridi, rinvigorerà le tue ossa; sarai come un giardino irrigato e come una sorgente le cui acque non inaridiscono. La tua gente riedificherà le rovine antiche, ricostruirai le fondamenta di trascorse generazioni. Ti chiameranno riparatore di brecce e restauratore di strade perché siano popolate.

Parola di Dio

(Guida)

Preghiamo insieme

O Dio,
datore di ogni bene e indicatore di strade:
aiutaci a vivere questa tua Parola.
Guidaci a riconoscere le orme di chi,
come Priscilla e Aquila,
come Egeria e Angela,
ha percorso tanta strada
di questo mondo
per cercare Te,
per amarti sempre più,
per testimoniarti.

In questa ora particolare della nostra storia
ti preghiamo per la Chiesa
e con il pellegrino Benedetto XVI
anche noi, semplicemente pellegrini del Vivente,
ti chiediamo un Pastore secondo il Tuo cuore,
con tanto fiato per camminare
e la gioia contagiosa del venire dietro a Te.

Donaci di comprendere
che non è importante
quanta strada riusciamo a percorrere o dove riusciamo ad arrivare,
ma che nello spazio che siamo chiamati ad abitare

SULLA STRADA, TESTIMONI DEL VIVENTE

(Guida)

Testimonianza di Cristina Salviati

CANTO: VIVERE LA VITA (Gen Verde)

Vivere la vita
con le gioie e coi dolori di ogni giorno,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita
e inabissarti nell'amore è il tuo destino,
è quello che Dio vuole da te.
Fare insieme agli altri la tua strada verso Lui,
correre con i fratelli tuoi...
Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.



Vivere la vita
è l'avventura più stupenda dell'amore,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita
e generare ogni momento il paradiso
è quello che Dio vuole da te.

Vivere perché ritorni al mondo l'unità,
perché Dio sta nei fratelli tuoi.
Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai. (2 v.)

(Guida)

Intermezzo musicale

(Seduti)

Preghiamo

- L. Signore, che presso la porta delle Pecore hai sanato chi da una vita era malato e incapace di stare in piedi e l'hai messo in cammino vitale, fa' crescere in noi l'amore per la strada; liberaci da tutto ciò che ci tiene fermi e guida i nostri passi sulle tue orme.
- T. *La tua Parola Signore è luce alla mia strada***
- L. Tutta la tua vita, Signore è stata un "camminare" continuo per annunciare il Regno di Dio: fa che, come le donne e gli uomini che ti hanno seguito "fin dalla Galilea", anche noi riusciamo a capire che non si tratta solo di "stare", ma soprattutto di "andare" con Te.
- T. *La tua Parola Signore è luce alla mia strada***
- L. Signore, che hai detto ai testimoni della tua Resurrezione "andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura" (Mc 16,15), aiutaci a comprendere che il compito che ci aspetta è di rompere i confini, creare legami con ogni creatura e "camminare tutta una vita".
- T. *La tua Parola Signore è luce alla mia strada***
- L. Signore, che hai inviato Maria Maddalena ad annunciare ai discepoli "ho visto il Signore" (Gv 20,18), donaci il coraggio di riconoscerti lungo le strade della nostra vita per avere la forza di testimoniare che Tu sei con noi "tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Mt 28,20).
- T. *La tua Parola Signore è luce alla mia strada***
- L. Signore, che sei stato a fianco di Priscilla e Aquila nel loro continuo "camminare" e nella loro quotidianità del "costruire tende", fatti avvertire la tua presenza negli "spostamenti" della nostra vita consapevoli che tu ci offri "riparo" esortandoci però a riprendere il cammino.
- T. *La tua Parola Signore è luce alla mia strada***

PRISCILLA E AQUILA, DISCEPOLI IN CAMMINO

(Guida)

(In piedi)

Dagli Atti degli Apostoli 18,1-3.18-19.24-26

Dopo questi fatti Paolo lasciò Atene e si recò a Corinto. Qui trovò un Giudeo di nome Aquila, nativo del Ponto, arrivato poco prima dall'Italia, con la moglie Priscilla, in seguito all'ordine di Claudio che allontanava da Roma tutti i Giudei. Paolo si recò da loro e lavorava. Di mestiere, infatti, erano fabbricanti di tende. (...) Paolo si trattene diversamente giorni, poi prese congedo dai fratelli e s'imbarcò diretto in Siria, in compagnia di Priscilla e Aquila. (...) Giunsero a Efeso, dove lasciò i due coniugi (...). A Efeso arrivò un Giudeo di nome Apollo, nativo di Alessandria, uomo colto, esperto nelle Scritture. Questi era stato istruito nella via del Signore e, con animo ispirato, parlava e insegnava con accuratezza ciò che si riferiva a Gesù, sebbene conoscesse soltanto il battesimo di Giovanni. Egli cominciò a parlare con franchezza nella sinagoga. Priscilla e Aquila lo ascoltarono, poi lo presero con sé e gli esposero con maggiore accuratezza la via di Dio.

Parola di Dio



Preghiamo

- L. Ho letto da qualche parte che gli uomini sono angeli con un'ala soltanto: possono volare solo rimanendo abbracciati. A volte, nei momenti di confidenza, oso pensare, Signore, che anche tu abbia un'ala soltanto. L'altra la tieni nascosta: forse per farmi capire che anche tu non puoi volare senza di me. Per questo mi hai dato la vita: perché io fossi tuo compagno di volo! Insegnami allora, a librarmi con te...
- T. **Ma ti chiedo perdono, Signore, per tutte le ali che non ho aiutato a distendersi.**

Ascoltiamo il racconto di Angela Merici, pellegrina nell'oscura luminosità di Dio.

(Guida)

Preghiamo a cori alterni

Vorremmo, Signore, comprendere tutto, arrivare, concludere, costruire. Donaci la pazienza di scoprire invece, passo dopo passo, "l'opera" che Tu hai pensato per noi.

Troppo spesso il nostro "viaggio" si fa difficile e aspro, donaci l'umiltà di riconoscere che non siamo noi a dirigere i venti o a placare le bufere, e che ciò che possiamo fare, è orientare le vele sulla tua Parola.

Quando ci sentiamo soli e sfiduciati quando intorno c'è il buio e la confusione, aiutaci a comprendere che la più grande sfida è leggere - nella nostra vita - i segni delle tue visite e dei tuoi passaggi.

Non lasciare che dimentichiamo quando ci sei stato accanto nei volti delle sorelle e dei fratelli, negli incontri, nei mille segni e negli echi della tua Parola che ha orientato il nostro cammino.

Fa' che sappiamo custodire con amore e tenerezza, in ognuna delle sue tappe, il viaggio della nostra vita. Che in questo ci aiuti la preghiera, che ci permette di non perdere l'orientamento profondo del nostro camminare.

Accresci in noi l'amore per il viaggio della vita che sempre ci attende con nuove partenze, nuove tappe, sempre rinnovati esodi.

Prendici per mano, sostienici nella ricerca di nuove "rotte" consapevoli che non siamo soli in questo cammino, e che continua a risuonare per ciascuno di noi il tuo: "Coraggio, non abbiate paura".

CANONE: **Dio è amore, vivi la vita nell'amore.
Dio è amore, non temere più.**

L.2 È la gente della vita ordinaria.
Gente che s'incontra in una qualsiasi strada.
Costoro amano il loro uscio che si apre sulla via,
come i loro fratelli invisibili al mondo amano la porta
che si è richiusa definitivamente dietro di loro.

T. **Noialtri, gente della strada, crediamo con tutte le nostre forze
che questa strada, che questo mondo dove Dio ci ha messi
è per noi il luogo della nostra santità.
Noi crediamo che niente di necessario ci manca,
perché se questo necessario ci mancasse Dio ce lo avrebbe già dato.**

(Madeleine Delbrel)

(Guida)

CANTO: UN GRIDO DI LIBERTÀ

(sulle parole di Angela Merici. T.: G. Giusti. M.: G. Caruso)

Abbraccia il mondo,
dilata il tuo cuore all'infinito,
consuma il tempo e le forze,
per amore mio e degli uomini, figli miei.

**Fai, muoviti, credi in me,
sforzati nel cammino della fede;
spera, ama ogni figlio e fratello
rivolgimi il tuo grido di verità.**

Porta i miei doni:
mite ed umile viaggerai.
Chiedi solo il pane quotidiano,
e l'amore mio sostegno ti darà. **Rit.**

L'unica veste che indosserai
sarà il mio Volto,
ti rivestirò del mio Amore:
a ragazze e donne povere mi porterai. **Rit.**



**Per i voli che non ho saputo incoraggiare;
per l'indifferenza con cui ho lasciato razzolare nel cortile,
con l'ala penzolante,
il fratello infelice che avevi destinato a navigare nel cielo...
quel fratello che è rimasto con l'ala, l'unica ala,
inesorabilmente impigliata nella rete della miseria e della solitudine
e si è ormai persuaso di non essere più degno di volare con te.
Soprattutto per questo fratello sfortunato dammi, o Signore,
un'ala di riserva.**

(Tonino Bello)

(Seduti)

(Guida)

Dalle lettere di san Paolo Apostolo

Le chiese dell'Asia vi salutano. Vi salutano molto nel Signore Aquila e Prisca, con la comunità che si raduna nella loro casa. Vi salutano tutti i fratelli". (1Corinzi 16,19)

Salutate Prisca e Aquila, miei collaboratori in Cristo Gesù. Essi per salvarmi la vita hanno rischiato la loro testa, e a loro non io soltanto sono grato, ma tutte le chiese del mondo pagano. Salutate anche la comunità che si riunisce nella loro casa. (Romani 16, 3-5)

Parola di Dio

Commento biblico: don Raimondo Sinibaldi

CANTO: PER CAMMINARE INSIEME

(T.: N. Dal Molin – M.: G. Fontana)

**Venite, venite con me, vi chiamo a camminare insieme:
pellegrini di pace e di unità, il cuore non più incerto perché
ci son io a camminare con voi.**

Se tu mi vuoi seguire sulle strade del Regno, una casa per fermarci, ricorda, non ce l'ho.



Però non invidiare le volpi che han le tane: la mano di mio Padre riparo ti darà.
Un giorno lì in Gerico, pressato dalla gente, un cieco mi chiamava con tutta la sua voce. “Rabbunì, solo tu puoi farmi vedere”.
Lasciato il mantello, guarito mi seguì. **Rit.**

Se tu hai già messo la mano all’aratro e poi ti volgi indietro con tanta nostalgia, no, non sei fatto per le strade del Regno: il tuo cuore è pieno di sogni per te.
C’era aria di festa quel giorno a Pentecoste, vicino alla piscina un uomo sognava. “Amico, ma tu vuoi davvero guarire?”
Un “Sì” egli rispose. Ora ovunque è con me. **Rit.**

PELEGRINE E DISCEPOLE DEL VIVENTE

(Guida)

Dal diario di Egeria durante il viaggio in Terrasanta

Una volta arrivati, dunque, in quel posto, poiché le sante guide che erano con noi ci avvertirono dicendo: “E’ consuetudine che qui si faccia una preghiera da parte di quelli che ci arrivano, allorché da questo luogo per la prima volta si vede il monte di Dio, così facemmo anche noi. C'erano forse da quel luogo al monte di Dio quattro miglia in tutto, attraverso la valle che ho detto grandissima.

Questa stessa valle noi dovevamo attraversarla, per poter affrontare la montagna. Questa è la valle immensa e perfettamente pianeggiante nella quale i figli di Israele fecero sosta in quei giorni in cui san Mosè salì sul monte del Signore e rimase lì quaranta giorni e quaranta notti. Questa è poi la valle nella quale fu costruito il vitello ed il punto lo si mostra ancora oggi: una grande pietra sta infissa in quel posto.

Preghiamo

L. Per superare le prove del deserto attuale - crisi, incertezze, confusioni, sbandamenti - occorre credere alla Terra Promessa. Ma, per molti, la Terra Promessa è quella che hanno lasciato, non quella, ancora lontana e

invisibile verso cui sono incamminati! Si ritengono “vedovi” della Terra Promessa, non “innamorati”... Quando la Terra Promessa è indietro e non avanti, allora il ricordo ha la meglio sul desiderio, il rimpianto sull'attesa anticipatrice, la memoria sulla fantasia, la denuncia sull'annuncio, la nostalgia sulla speranza.

T. ***Ritroviamo il coraggio e il desiderio, mettiamoci in cammino in direzione di un territorio nuovo, verso cui guida quel Dio che è il Dio della promessa e non del rimpianto.***



Dal diario di Egeria durante il viaggio in Terrasanta

Partendo da Tarso sono arrivata ad una città che si trova sul mare, ancora in Cilicia, chiamata Pompeiopolis. Entrata poi nel territorio dell'Isauria, feci tappa in una città che è chiamata Corico, e il terzo giorno sono arrivata in una città che si chiama Seleucia di Isauria... e poiché da lì a Santa Tecla... c'erano circa 1500 passi, preferii dirigermi là, per fare lì la tappa che avevo intenzione di fare. In quel luogo, nei pressi della santa chiesa, non c'era niente altro se non monasteri innumerevoli di uomini e di donne. E vi trovai una mia carissima amica, alla quale in Oriente tutti rendevano testimonianza per la sua vita, la santa diaconessa Marthana, che avevo conosciuto a Gerusalemme, dove si era recata per pregare; essa dirigeva dei monasteri di monaci e di vergini. Quando mi vide, quale poté essere la gioia sua e mia, sono forse in grado di descriverlo?

Preghiamo

L.1 Ci sono luoghi in cui soffia lo Spirito, ma c'è uno Spirito che soffia in tutti i luoghi. C'è gente che Dio prende e mette da parte.

L.2 Ma ce n'è altra che egli lascia nella moltitudine, che non “ritira dal mondo”.

L.1 È gente che fa un lavoro ordinario, che ha una famiglia ordinaria o che vive un'ordinaria vita da celibe. Gente che ha malattie ordinarie, lutti ordinari. Gente che ha una casa ordinaria, vestiti ordinari.